



Ministero dell'Istruzione,
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale



Dipartimento Lavoro Sociale
Servizio Istruzione e Università

ACCORDO

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO

E

REGIONE ABRUZZO

per

L'ATTIVAZIONE DEL PERCORSO LICEALE "LICEO DEL MADE IN ITALY" da parte delle Istituzioni scolastiche della regione Abruzzo

in attuazione dell'articolo 8 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59 avente ad oggetto "*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n.112 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59*" e, in particolare, l'art. 138;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, "*Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*"

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'art. 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53*";

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, recante "*Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'art.64, comma 4, del decreto-legge 25.6.2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n.133*";

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTA la legge 27 dicembre 2023, n. 206, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 300 del 27 dicembre 2023, recante "*Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy*";

VISTA la D.G.R. n. 1 del 3/01/2024 ad oggetto "Piano regionale della rete scolastica (d.c.r. n. 97/3 del 15.11.2011) – anno scolastico 2024-2025."

VISTO l'articolo 18 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, che al comma 1, al fine di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al made in Italy, istituisce il percorso liceale del *made in Italy*, che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89;

VISTO il comma 4 del citato articolo 18, che stabilisce che "nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa possono essere attivati, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, i percorsi liceali del *made in Italy* di cui al comma 1 a partire dalle classi prime;";

CONSIDERATO che il comma 5 dell'articolo 18 sopra citato prevede che "in via transitoria e nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 2, la costituzione delle classi prime del percorso liceale del *made in Italy* può avvenire, su richiesta delle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane, di cui all'articolo 9, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, e previo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la regione.";

CONSIDERATO altresì, che il medesimo comma 5 prevede che l'attivazione del nuovo percorso può avvenire sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, "subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente nonché all'assenza di esuberanti di personale in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, fermo restando quanto previsto al comma 4.";

PRESO ATTO che con nota prot. n. 3299 del 23 dicembre 2023 -"Avvio del percorso del Liceo del made in Italy. Legge 27 dicembre 2023, n. 206. Iscrizioni alle classi prime per l'a. s. 2024/2025." – trasmessa alle istituzioni scolastiche, ai Direttori degli Uffici scolastici regionali, ai Presidenti e agli Assessori regionali all'istruzione delle Regioni, al Coordinamento tecnico della IX Commissione della Conferenza delle Regioni – la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione del Ministero dell'Istruzione e del Merito – ha fornito indicazioni per le iscrizioni al nuovo percorso liceale per l'anno scolastico 2024-2025, nonché i compiti dei diversi attori istituzionali coinvolti, anche ai fini della stipula degli Accordi tra le Regioni e gli Uffici Scolastici Regionali, da definire entro il 20 gennaio 2024;

TENUTO CONTO che la legge 27 dicembre 2023, n. 206 è intervenuta quando le procedure connesse all'organizzazione regionale della rete scolastica ed alla definizione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024/2025 per la regione Abruzzo erano concluse;

RILEVATO che con DGR. n. 27 del 18.01.2024 è stato approvato lo schema di Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Abruzzo e la Regione Abruzzo per la programmazione e il funzionamento del percorso liceale del "*made in Italy*" sul territorio regionale;

CONSIDERATO che occorre:

- dare seguito a quanto disposto dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206, al fine di promuovere, in vista dell'allineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro, le conoscenze, le abilità e le competenze connesse al *made in Italy*;
- garantire l'integrazione dell'offerta liceale, nell'ambito delle disposizioni tese a valorizzare e promuovere, in Italia e all'estero, le produzioni di eccellenza, il patrimonio culturale e le radici culturali nazionali, quali fattori da preservare e tramandare non solo a fini identitari, ma anche per la crescita dell'economia nazionale nell'ambito e in coerenza con le regole del mercato interno dell'Unione europea;

RAVVISATA, pertanto, per quanto sopra enunciato, la necessità di procedere alla stipula dell'Accordo Regione Abruzzo-Ufficio scolastico regionale, come definito dalla norma citata in premessa, nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 18 della Legge dicembre 2023, n. 206;

PRESO ATTO delle richieste pervenute congiuntamente all'Ufficio scolastico regionale per l'Abruzzo e alla regione Abruzzo, da parte di sei istituzioni scolastiche della regione:

- 1) Istituto di istruzione superiore statale "Ovidio" di Sulmona (AQ);
- 2) Istituto di istruzione superiore statale "De Titta-Fermi" di Lanciano (CH);
- 3) Polo liceale statale "Luigi Illuminati" di Atri (TE);
- 4) Istituto di istruzione superiore statale "G. Peano-C. Rosa" di Nereto (TE);
- 5) Polo liceale statale "Saffo" di Roseto degli Abruzzi (TE);
- 6) Liceo statale "G. Milli" di Teramo.

VERIFICATO che tutte le richieste sono accoglibili, in quanto provenienti da istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane, di cui all'articolo 9, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 e che dalle stesse non viene richiesto un numero di classi superiore a quello delle classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale funzionanti nel corrente anno scolastico 2023/2024, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 18 della legge 27 dicembre 2023, n. 206;

RITENUTO opportuno, con riferimento alle richieste pervenute, procedere in base a quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206, nonché alla luce di quanto comunicato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con nota prot. n. 3299 del 23 dicembre 2023;

si conviene quanto segue:

Articolo 1
(*Oggetto e finalità*)

Il presente Accordo, in attuazione dell'articolo 18, commi 4 e 5, della legge 27 dicembre 2023, n. 206, è finalizzato all'attivazione del nuovo percorso liceale del *made in Italy*, che si inserisce nell'articolazione del sistema dei licei, di cui all'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, nelle istituzioni scolastiche della regione Abruzzo, come di seguito elencate:

Provincia di L'Aquila:

- 1) Istituto di istruzione superiore statale "Ovidio" di Sulmona

Provincia di Chieti:

- 1) Istituto di istruzione superiore statale "De Titta-Fermi" di Lanciano

Provincia di Teramo:

- 1) Polo liceale statale “Luigi Illuminati” di Atri;
- 2) Istituto di istruzione superiore statale “G. Peano-C. Rosa” di Nereto;
- 3) Polo liceale statale “Saffo” di Roseto degli Abruzzi;
- 4) Liceo statale “G. Milli” di Teramo.

Articolo 2

(Condizioni per l'erogazione e l'organizzazione dei percorsi)

1. Le classi prime dei nuovi percorsi del Liceo del *made in Italy* di cui all'articolo 1 vengono attivati dalle istituzioni scolastiche che erogano l'opzione economico-sociale del percorso del liceo delle scienze umane, di cui all'articolo 9, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, sulla base del quadro orario del piano degli studi per il primo biennio, di cui all'allegato A annesso alla legge 27 dicembre 2023, n. 206 e nelle more dell'adozione del regolamento di cui al comma 2 dell'articolo 18 della medesima legge 206/2023.
2. A garanzia del rispetto delle clausole di invarianza finanziaria previste dalla legge, l'attivazione delle prime classi del liceo del *made in Italy* prevede la rinuncia da parte dell'istituzione scolastica all'attivazione di un numero corrispondente di classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale.
3. Nelle istituzioni scolastiche che richiedono di sostituire tale percorso liceale con il nuovo indirizzo di studi del liceo del *made in Italy* resta ferma, per le classi successive alla prima, la prosecuzione ad esaurimento, dell'opzione economico-sociale.
4. Le istituzioni scolastiche che mantengono entrambi i percorsi, possono farlo a condizione che il numero complessivo di classi prime non sia superiore a quello delle classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale funzionanti nel corrente anno scolastico 2023/2024.

Articolo 3

(Aspetti finanziari)

Come previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 18 della legge 27 dicembre 2023, n. 206, l'attivazione dei nuovi percorsi liceali del *made in Italy* avviene subordinatamente alla disponibilità delle occorrenti risorse umane, strumentali e finanziarie, nel limite di quelle disponibili a legislazione vigente senza determinare esuberi di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e di personale docente in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nei limiti del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi di cui all'articolo 19, commi 5 -quater, 5 -quinquies e 5 -sexies , del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

Il presente Accordo ha validità per l'anno scolastico 2024-2025 con facoltà di proroga ove fosse necessario per le annualità successive.

Pescara-L'Aquila

Ufficio scolastico Regionale per l'Abruzzo

Il Direttore Generale

Massimiliano Nardocci

Regione Abruzzo

La Dirigente del Servizio Istruzione

Formazione, Università

Alba La Barba